



Proverbio di oggi.....

A letto stretto corcate mmiezo

PERCHÉ È IMPORTANTE LA PULIZIA DELLA LINGUA?

Durante l'igiene orale quotidiana si dà molta importanza alla corretta pulizia dei denti in modo tale da eliminare placca e residui di cibo, principali responsabili di malattie orali come carie e gengivite.

La **pulizia della lingua** è ugualmente importante in quanto permette di mantenere la bocca in salute e eliminare i batteri che possono formarsi sulla sua superficie.

Ne parliamo con il Prof. **Roberto Weinstein**, Direttore Scientifico dell'**Odontoiatria Humanitas**.

PERCHÉ È UTILE LA PULIZIA DELLA LINGUA?

I **batteri del cavo orale** si depositano sui denti, formando la placca dentale, ma non solo: infatti si depositano anche sulla superficie della lingua, rappresentando un fattore di rischio per la salute generale della bocca.

I batteri possono portare alla comparsa di malattie orali come:

- *Gengivite; carie; alitosi; alterata percezione del gusto.*

La pulizia della lingua, esattamente come quella dei denti, consente quindi di avere una bocca sana e può essere fatta in modo semplice. Sono sufficienti pochi strumenti:

- **spazzolino da denti:** è possibile spazzolare la lingua utilizzando le setole o il dorso dello spazzolino, meglio se presenta piccole creste in plastica, spazzolando dal fondo della lingua verso la punta.
- **raschietto linguale:** esistono diversi tipi di raschietto che si passano sulla lingua, sempre dal fondo verso la punta, per rimuovere i batteri presenti sulla superficie.

Quando si effettua la pulizia della lingua, soprattutto in caso si utilizzi il raschietto linguale, bisogna appoggiare lo strumento delicatamente, senza fare pressione. Questa procedura andrebbe effettuata una volta al giorno dopo la pulizia dei denti con filo interdentale o scovolino.

COME RICONOSCERE UNA BOCCA SANA?

Prima di effettuare la pulizia della lingua è importante analizzarne la superficie per capire se sono presenti eventuali **malattie orali**. Per farlo, basta guardare il colore: una lingua sana è rosa e uniforme su tutta l'area. Se durante il controllo si nota la presenza di **gonfiore, rugosità** e colore tendente al **bianco**, è probabile che la lingua abbia un'eccessiva **presenza di batteri**, cosa che potrebbe essere sintomo di un problema del cavo orale. In questo caso il consiglio è quello di effettuare una **visita di controllo dal dentista** che saprà individuare le cause del problema e consigliare il trattamento più adeguato. (*Salute, Humanitas*)



PREVENZIONE E SALUTE**COS'È LA TROMBOSI?**

Non tutti sanno che la trombosi può essere fatale.

Secondo l'ALT, l'associazione di lotta alla trombosi, soltanto un italiano su tre è a conoscenza di questa malattia e dei suoi rischi effettivi, ma data la potenziale gravità è fondamentale prevenirla: più si prende per tempo, infatti, più il trattamento per la trombosi è efficace. Solo così si possono evitare complicazioni gravi.

Ne abbiamo parlato con il dottor Corrado Lodigiani, Responsabile del Centro Trombosi e Malattie Emorragiche di Humanitas.

COS'È LA TROMBOSI? Un trombo è un coagulo di sangue, ovvero un grumo solido costituito da piastrine, globuli bianchi e globuli rossi che si forma in un vaso sanguigno in cui non si dovrebbe formare. Questo ostacola la circolazione del sangue e provoca la morte (necrosi ischemica) dell'organo a cui quel vaso porta il sangue stesso. Il trombo si può anche frammentare in parti più piccole.

Un trombo frammentato è chiamato embolo e, attraverso il sistema circolatorio, può raggiungere qualunque organo del corpo umano, ostacolandone il regolare funzionamento e provocando gravi danni.

È quello che succede quando si ha un infarto cerebrale, nell'infarto del miocardio, o dell'embolia polmonare, che è quasi sempre provocata da un embolo che si stacca da un vaso venoso periferico.

La trombosi può essere arteriosa e venosa; ciò comporta una differenza anche nelle possibili cause: la trombosi arteriosa, infatti, è provocata principalmente dall'aterosclerosi, e ipercolesterolemia, ipertensione, fumo di sigaretta e obesità sono i principali fattori scatenanti.

La trombosi venosa, invece, nella maggioranza dei casi deriva da esposizione a fattori di rischio acquisiti più o meno transitori come l'immobilità per trauma o per una malattia intercorrente, un intervento chirurgico o i tumori oppure per predisposizione genetica all'ipercoagulabilità, cioè una maggiore facilità del sangue a creare dei coaguli, i quali poi possono diventare trombi.

SINTOMI DA NON SOTTOVALUTARE

Qualunque vena o arteria può essere interessata da trombosi, ma i trombi si formano generalmente e con maggior facilità nelle gambe. Riconoscere i sintomi di una trombosi venosa può non essere semplice, poiché molti si manifestano quando ci sono già complicazioni gravi. Aumento di volume, sensazione di calore, intorpidimento e arrossamento della zona o dell'arto interessato, comunque, sono segnali da non prendere alla leggera e che possono, con l'aiuto di uno specialista, a identificare una trombosi per tempo.

Difficoltà respiratorie conosciute con il nome di dispnea, a riposo o sotto sforzo, improvvise alterazioni del ritmo cardiaco, tosse con tracce di sangue e dolore toracico o generalizzato sono sintomi che possono segnalare una possibile presenza di emboli a livello polmonare, quindi un pericolo potenzialmente mortale.

TRATTAMENTO

Il trattamento della trombosi avviene mediante una terapia farmacologica che prevede l'uso di anticoagulanti. Gli anticoagulanti sono prodotti in grado di inibire la coagulazione del sangue e rappresentano quindi la contromisura ideale per trattare questa malattia.

Esistono, comunque, modi per prevenire la trombosi anche quando si è predisposti. L'attività fisica ricopre un ruolo di primissimo piano nella prevenzione, in quanto il sovrappeso corporeo e soprattutto l'obesità conseguenti spesso alla sedentarietà sono importanti fattori aggiuntivi.



Inoltre le donne che hanno una predisposizione genetica alla trombosi venosa dovrebbero evitare l'utilizzo di estroprogestinici a scopo anticoncezionale o sostitutivo dopo la menopausa, o usarli solo dopo aver effettuato una valutazione con uno specialista in emostasi e trombosi. (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

PERICARDITE: QUALI SONO LE CAUSE PIÙ COMUNI?

La pericardite è un'infezione, più comune negli uomini rispetto alle donne, che va a intaccare il pericardio, la membrana che riveste e protegge il cuore.

Il processo infiammatorio può dipendere da diverse cause; approfondiamo l'argomento con i nostri specialisti di Humanitas.

COS'È LA PERICARDITE?

La pericardite è l'infezione del pericardio, ovvero la struttura che riveste e protegge il cuore.

Il pericardio è formato da due membrane separate da un sottile strato di liquido.

In presenza di pericardite, a infiammarsi sono le membrane, e il liquido che le separa potrebbe aumentare, andando in alcuni casi a comprimere il cuore.

PERICARDITE: LE CAUSE PIÙ COMUNI

Nella maggior parte dei casi, la **pericardite è dovuta a un'infezione virale**, mentre è più raro che sia causata da batteri o altri patogeni. La sua comparsa può anche essere correlata ad altre malattie come tumori, insufficienza renale o patologie autoimmuni come il lupus eritematoso sistemico. Numerosi farmaci, poi, possono causare pericardite. Tra questi ci sono farmaci antineoplastici e antibiotici. Anche trattamenti radianti coinvolgenti il cuore possono indurre pericardite.

La pericardite può anche insorgere dopo interventi chirurgici in cui viene tagliato il pericardio, come è tipicamente il caso in cardiocirurgia: la lesione del pericardio può infatti innescare una reazione autoimmune. A seconda della causa della pericardite – se di origine infettiva o meno –, lo specialista potrà determinare il trattamento più adeguato.

PERICARDITE: I SINTOMI

Il sintomo più comune della pericardite acuta è il **dolore toracico**.

Anche se la zona in cui il dolore compare è in parte la stessa che caratterizza l'infarto, i due dolori hanno caratteristiche diverse: il dolore della pericardite è un dolore che tende a cambiare con la respirazione, tossendo, e a peggiorare se si è sdraiati.

COSA SUCCEDDE IN CASO DI PERICARDITE? Nel caso in cui l'infezione porti al rapido accumulo di una cospicua quantità di liquido all'interno del sacco pericardico, il cuore potrebbe essere compresso, e di conseguenza potrebbe non riuscire più a riempirsi di sangue: in questo caso si ha un **tamponamento cardiaco**, che è un'urgenza medica. Se invece l'accumulo di liquido avviene lentamente, oppure il processo infiammatorio causa un ispessimento e un irrigidimento del pericardio, il cuore non riesce a espandersi in maniera adeguata, ma non siamo in una situazione drammatica come nel tamponamento cardiaco.



La pericardite, anche se raramente va incontro a cronicizzazione, può ripresentarsi anche una volta che l'infiammazione viene risolta (pericardite ricorrente).

COME TRATTARE LA PERICARDITE?

Se la presentazione clinica è sospetta per un'**eziologia specifica** (per esempio storia di esposizione a farmaci che possono causare pericardite, sintomi sospetti per malattia autoimmune sistemica), questa va indagata ed eventualmente trattata. In tutti gli altri casi, compresi quelli in cui si sospetta che l'eziologia sia virale, la terapia di prima linea è rappresentata dagli **antinfiammatori non steroidei** (FANS), tipicamente acido acetilsalicilico o ibuprofene, per 2-4 settimane e non è indicato indagare la causa della pericardite. Per ridurre il rischio di recidive, è opportuno associare la colchicina, che va proseguita per 3 mesi. La risposta alla terapia è di solito rapida, con risoluzione dei sintomi nel giro di qualche giorno.

In caso di mancata risposta all'associazione di FANS e colchicina o di controindicazione ai FANS, la seconda linea di terapia è rappresentata dai **corticosteroidi**, sempre in associazione alla colchicina.

Il motivo per cui i corticosteroidi sono farmaci di seconda scelta per il trattamento della pericardite è che ne favoriscono le recidive e la cronicizzazione.

Nei casi in cui, per prevenire la riattivazione della malattia, è necessaria una terapia a lungo termine con alte dosi di **corticosteroidi**, si possono utilizzare altri farmaci, quali

- ❖ *l'azatioprina,*
- ❖ *le immunoglobuline endovena (che hanno sia un effetto immunomodulatorio che antivirale)*
- ❖ *anakinra, un antagonista del recettore dell'interleuchina 1b (uno dei principali mediatori della risposta infiammatoria).*

È infine raccomandata l'**astensione da attività sportive non agonistiche** fino alla risoluzione dei sintomi e alla normalizzazione degli indici infiammatori, e da attività sportive agonistiche per 3 mesi dall'esordio dei sintomi. (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

COME SCEGLIERE LA TERAPIA GIUSTA IN MENOPAUSA?

Trovare la terapia più adatta a noi per contrastare i sintomi della menopausa può richiedere pazienza, ma una soluzione esiste sempre. La parola all'esperto

le terapie sviluppate per contrastare i disturbi della menopausa sono tante:

- ❖ le **terapie ormonali sostitutive** che hanno lo scopo di prolungare il periodo di vita con gli ormoni tipici del periodo fertile, offrendo una vasta gamma di benefici;
- ❖ le **terapie ormonali alternative**, come il **TIBOLONE** (ormone sintetico che agisce come un sostituto degli estrogeni, progesterone e androgeni, in grado di prevenire l'osteoporosi) o il **RALOXIFENE** (con benefici per il sistema cardiovascolare senza effetti collaterali per tessuto mammario);
- ❖ le **terapie non ormonali**, che aiutano a ridurre le vampate di calore, come gli inibitori della ricaptazione della serotonina (**SSRI**) e della norepinefrina (**SNRI**), antidepressivi; il **GABAPENTIN**, anticonvulsivante; la **CLONIDINA**, usata per l'ipertensione;
- ❖ le **terapie complementari e integrative**, come i fitoestrogeni, ovvero estrogeni di origine vegetale ritrovati in alimenti come *soia, semi di lino e trifoglio rosso*; *integratori di erbe*, come la *cimicifuga racemosa*. (*Salute, Il Mattino*)

L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO POTREBBE CAUSARE L'ECZEMA

Si rafforza la relazione tra particolato fine ed eczema: le particelle inquinanti sembrano causare infiammazione sulla pelle come acari e polline.

Prurito diffuso, pelle secca e arrossata, croste e desquamazioni: sono i **sintomi dell'eczema o dermatite**, la più diffusa malattia della pelle di natura non contagiosa. Un ampio studio statunitense collega ora questa patologia, non grave ma assai fastidiosa, a una possibile causa - purtroppo, altrettanto comune: l'inquinamento atmosferico.

Lo smog potrebbe provocare la dermatite e non, semplicemente e come già ipotizzato in passato, essere soltanto correlato a questo disturbo. La ricerca è stata pubblicata su *PLoS ONE*.

DATI A CONFRONTO. Un gruppo di scienziati della Yale School of Medicine ha analizzato i dati medici di 280.000 persone coinvolte nel programma di ricerca *All of Us*, che ha lo scopo di creare **un database il più possibile inclusivo e rappresentativo** della varietà della popolazione che possa ispirare migliaia di studi, su diversi problemi di salute. Ciò ha permesso di considerare gruppi etnici spesso poco rappresentati nella ricerca scientifica. La maggior parte dei partecipanti era sulla cinquantina.

IRRITANTE INVISIBILE. Dal momento che l'eczema è il risultato di un'iperattivazione del sistema immunitario che causa un'infiammazione della pelle, il team si è concentrato su un fattore specifico dell'inquinamento atmosferico, già in passato collegato a questa malattia: **il PM2.5 o particolato fine**, il più pericoloso per la salute umana, l'insieme di particelle solide e liquide sospese nell'aria con diametro minore di 2,5 µm (micrometri, cioè millesimi di millimetro).

Sono le particelle che di solito riducono la visibilità nell'aria, **se presenti in alte concentrazioni**, sottili al punto da riuscire a insinuarsi facilmente nelle vie respiratorie profonde e da lì nella circolazione sanguigna. L'esposizione al particolato fine è stata collegata a malattie respiratorie e cardiocircolatorie, diabete, demenze, disturbi mentali, cancro, ridotta fertilità.

UN NESSO CHIARO. I ricercatori hanno mappato i livelli di PM2.5 rilevati nel 2015 in 788 località USA in cui i partecipanti vivevano e li hanno confrontati con i casi di eczema diagnosticati nel gruppo fino a metà 2022. Per ogni **10 microgrammi** aggiuntivi di PM2.5 a metro cubo, i casi di eczema nella zona risultavano **più che raddoppiati**.

Le aree più inquinate erano anche quelle a più alta prevalenza di eczema, anche tenendo conto di altri fattori che avrebbero potuto facilitare la dermatite, come l'appartenenza a determinate etnie o la presenza di allergie alimentari.

UNA POSSIBILE SPIEGAZIONE. Le polveri fini potrebbero avere sulla pelle lo stesso effetto irritante e infiammatorio **di pollini e acari**; il fatto che queste particelle vengano anche inalate potrebbe **contribuire a diffondere l'infiammazione** in tutto l'organismo.

Un motivo in più per agire con urgenza contro l'inquinamento atmosferico: in attesa di un'aria più pulita, gli esperti raccomandano a chi soffre di eczema di **proteggere la pelle** con abiti lunghi o rimanendo al chiuso, nelle giornate con maggiori concentrazioni di inquinanti atmosferici.

(Salute, Focus)



CADUCEO D'ORO 2024: Lunedì 9 Dicembre

Concerto di Natale e Medaglie alla Professione -Lunedì 9 Dicembre ore 19.30 – Teatro di San Carlo – ***I Colleghi tutti sono invitati a partecipare***



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



MEDAGLIE *alla*
PROFESSIONE
Cerimonia di Consegna

Con il patrocinio di



Lunedì 9 Dicembre 2024 - ore 19,30
Teatro di San Carlo - Napoli

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 70 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1954)

RUSSO Federico

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 65 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1959)

IADEVAIA Vincenzo

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 60 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1964)

DI COSTANZO Maria Gina
INTERNICOLA Maria Paola
VISCONTI Antonio

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 50 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1974)

ALBANESE Emma
BUONO Catello
CAIAZZA Anna
CASTALDO Ersilia
CAUTIERO Giuseppe
DE RUGGIERO Ruggiero
FERRARA Antonio

FIMIANI Luisa
FUSCO Aldo
GILIBERTI Giovanni
GRECO Maria
GRISPELLO Donato
SCHIOPPA Francesco

40

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE LAUREATI FARMACISTI CON 40 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1984)

AURIEMMA Agnello
BENEVENTO Emilia
CANALE Ida Carla
CASTELLANO Elio
CAVACCINI Ciro
FIMOGNARI Antonella
FLORIO Ettore
GARGIULO Maria
GARGIULO Giuliana
GARZARELLA Patrizia
GIORDANO Emilia
ITRI Maria Rosaria

MARINO Anna
MARTELLINI Emilio
MIRONE Antonello
PAGANO Giuseppe
PELLEGRINO Giovanna
PERGOLA Luigi
PEZZULLO Pasqualino
PEZZULLO Sossio
RICCIOLINO Maria
SICONOLFI Fulvio
TERRACCIANO Anna



Teatro di San Carlo - Napoli
1737

250

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1999)

AGATIELLO Francesca Maria
ANASTASIO Pamela
ASTUNI CASTAGNA Attilio
AUTORE Salvatore
BARBA Bruno
BARILE Annunziata
BONAVITA Luigi
CANTONE Pierpaolo
CAPRIO Annunziata
CAPUANO Antonella
CARBONE Sabina
CARILLO Gianna
CASCIOTTA Antonio
CICCHELLI Giuseppe
CICCONI Luigi
CICOIRA Marco
CIMMINIELLO Pasquale
COSTANZO Raffaele
CRINITI Antonio

CUPO Domenica
D'AMATO Veronica
D'ASCOLI Matilde
DAMIANO Milena
DE FALCO Simona
DE FAZIO Maria Assunta
DE MARIA Giuseppina
DE MICHELE Elisabetta
DE SIMONE Guglielmina
DEL BIGALLO Paola
DI DONNA Francesco
ELEFANTE Giuseppe
ESPOSITO Annamaria
ESPOSITO Raffaele
FABBROCINI Michelangela
FALCO Maria
FEMINIANO Danilo
GALLI Vittoria
GIERI Anna

250

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1999)

GIOVANNIELLO Giuseppe
GRANATA Elena
GRECO Giuliana
GRIPPO Alessandra
GUARINO Teresa
IACOLARE Maria Rosaria
LAMBIASE Monica
LAPPA Maria Paola
LIPPIELLO Maria Pia
MAIELLO Mariano
MARINO Silvestro
MARRA Roberta
MARRAZZO Lucia
MATACHIONE Nazario
MATTERA Luigi
MELE Ersilio
MELILLO Emilio
MICCIO Mariarosaria
MICILLO Ida
MICILLO Serena
MORRONE Marco
NAPOLITANO Clarice
NOCERINO Emilia
PADRICELLI Uberia
PAPA Immacolata
PASSARIELLO Raffaele

PERNICOLA Maddalena
PERO Barbara
PETRULLO Giuseppe
PEZZELLA Alessandro
PIAZZA Regina Elena
PISCICELLI Vincenzo
PISCITELLI Antonio
RAGNO Massimo
RAGNO Michele
RAINONE Elisabetta
REY Paola
RUSSO Lydia
RUSSO Maria Carmelina
SALIO Monica
SALZANO Anna
SANSONE Marianna
SCARAMELLINO Sandro
SORRENTINO Ugo
TORTORA Ottavio
VICIDOMINI Lucia
VINGIANI Anna Luisa
VITIELLO Nunzia Maria Rosaria
VITOBELLO Carmen
VITTOZZI Sergio
VIVIANI Pier Paolo
VIVO Ettore

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2024)

ACQUA Ada	CIRILLO Marina
ADDONIZIO Paola	CIRINO Sabrina
ALTOBELLI Giovanna	CLEMENTE Adriana
AMABILE Federica	COLONNA Silvia
AMBROSIO Monica	CORIGLIANO Francesco
AMITRANO Brunella	COSTANZO Mariantonia
AMMENDOLA Chiara	COSTANZO Marika
AMORUSO Chiara	COSTANZO Raffaele
ANDREOZZI Angela	COZZOLINO Bernadette
ANGELONE Dayana	COZZOLINO Rita
ANNECCHINO Francesca	CRISTIANO Virginia
APUZZO Alessandra	CUNZI Maria
ARGIENTO Alessia	CUOMO Angela
AUTIERO Antonietta	D'ALESSIO Eleonora
AUTORE Sara	D'ALICANDRO Andrea
AVITABILE Antonio	D'ANNA Olga Maria
BIANCOLELLA Maria	D'ANTONIO Guida Martina
BILANCIO Maria Concetta	D'APICE Rossana Eliana
BOTTIGLIERI Cosimo	D'ARIA Roberta
BOVE Anna	D'AVINO Maddalena
BUONO Elvira	D'ONOFRIO Annarita
BUSTI Fabiana	DE BONIS Emanuele
CACACE Antonino	DE CRESCENZO Maria
CAGNOTTA Cecilia	DE FELICE Giovanna
CALIENDO Valentino	DE FILIPPIS Antonio
CAPASSO Maria	DE LUCA Antonietta
CAPUOZZO Felicia	DE MARTINO Alessandro
CARANGELO Ludovica	DE MARTINO Dario
CARDELLA Emanuela	DE MEO Paola
CARESTA Mattia	DE RASIS Marianna
CASSIO Antonio	DE RENZI Simona
CASTALDO Filomena	DELL'OMO Pasquale
CASTIELLO Rosa	DI COSTANZO Luigi
CATALDI Pierpaolo	DI CRISCIENZO Michela
CESARANO Valeria	DI MAIO Tania
CETRONIO Caterina	DI MARO Domenico
CIARAMELLA Nicoletta	DI MONDA Andrea
CILENTO Rossella	DI SANTO Giulia
CIRILLO Daniele	ESPOSITO Federica
CIRILLO Luisa	ESPOSITO Maria
CIRILLO Marco	FALANGA Arianna Lucia

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE**GIURAMENTO DI GALENO***(Iscritti nell'anno 2024)*

FALCO Raffaella
FARACE Stefania
FERRARO Marialuisa
FIGLIO Giada Raffaella
FIGLIANO Nicole
FIGLIANO Filomena
GENTILE Rosa Ilaria
GIACCO Federica
GIANNINO Nicole
GIORDANO Michela
GOLINO Francesca
GRIECO Martina
IADAROLA Mario
IANNELLI Mario
IANNELLI Stefania
IENGO Luigi Francesco
IMPROTA Vincenzo
INNACOLO Sara Pia
IODICE Gaetano
LANDI Ilaria
LETTIERO Simeone
LIBRETTI Simona
LIOTTI Carolina
LITTO Lidia Melina
LO GATTO Camilla
LOMBARDI Roberta
LOSCIALPO Anna
MAIONE Anna
MAIONE Ornella
MAIONE Roberto
MAISTO Gabriele
MAISTO Maria
MALLARDO Clelia
MALLARDO Ida
MANFREDI Rosaria
MANNA Cosimo
MARAUCCI Francesca
MARIGLIANO Noemi
MARINELLI Assunta
MARULLO Angela
MARZILLO Alessandro

MASSIMINO Grazia
MATRONE Carmela
MAURO Roberta
MAZZAFARO Davide
MAZZARO Nietta
MAZZONE Rosa
MAZZONI Flora
MILITO PAGLIARA Riccardo
MIRANDA Fabiana
MORRA Gaia
MUCCI Giovanna
NAPPO Anna
NIGRO Francesca
NUNZIATA Sara
PAGANO Sara
PAGANO Valeria
PAGLIONICO Vittoria
PALERMO Francesca
PALMA Melania
PANE Chiara
PARISE Angela
PARISI Federica
PARMEGIANI Claudia
PERROTTA Antonio
PERROTTA Viviana
PESOLE Vincenzo
PIANESE Raffaella
PICARDI Paola
PICAZIO Giuseppe
PISACANE Sara
PISCOPO Carmela
PORCINI Giuseppe
PRISCO Maria
PROVENZANO Romina
PUGLIESE Francesca
RAGNO Rossella
RAGO Claudia
RAGOZZINO Agnesina
RAINONE Mariapia
RATTI Federica
RICCARDI Simone

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2024)

RIENTE Yvonne
RISO Teresa
ROMANO Lucia
RUSSO Antonella
RUSSO Raffaella
RUSSO Rosangela
RUSSO Rosaria
SCANNAPIECO Giulia
SCOGNAMIGLIO Alfonsina
SCOTOGNELLA Laura
SIMONETTI Andrea
SINOPOLI Elena
SODANO Marcella
SORIANO Melissa
SORRENTINO Giulia
SORRENTINO Rosaria

SORRENTINO Sara
SPANO' Gaia
TAMBURRINO Carmela
TAMMARO Chiara
TECAME Serena
TORTELLO Mauro
VASTARELLA Raffaella
VENEZIA Loredana
VIOLA Angela
VISCONTI Antonia
VISCONTI Mario
VITIELLO Maria Teresa
VITO Alessio
VOLLONO Francesco Paolo
VOLLONO Giulia



Teatro di San Carlo - Napoli
1737



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Segreteria organizzativa

Dott. Ferdinando Camardella - Sig.ra Rosaria Grotticelli
 Via Toledo, 156 - 80132 Napoli - Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961
 e-mail: info@ordinefarmacistinapoli.it
 Cell. 339 8177933

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Acerra	FT/PT	328 073 8629	14 Novembre
Cicciano	FT/PT	farmaciaticciano@gmail.com	14 Novembre
Casavatore	FT/PT	334 312 7651	05 Novembre
Napoli Pianura	FT/PT	333 547 2553	05 Novembre
Napoli Fuorigrotta	FT/PT	matteostabile@gmail.com	05 Novembre
Licola	FT/PT	334 703 5964	05 Novembre
Napoli - Centro	Notte	347 604 2181	05 Novembre
Napoli	FT/PT	339 659 0618	23 Ottobre
Giugliano	FT/PT	335 621 0670	23 Ottobre
Casoria	FT/PT	339 525 2888	23 Ottobre
Pomigliano	FT/PT	333 866 2829	23 Ottobre
Melito	FT/PT	rosa.russo@farmaciameo.com	23 Ottobre
Melito	FT/PT	338 464 3351	23 Ottobre
Meta di Sorrento	FT/PT	081 878 6205	17 Ottobre
Giugliano	FT/PT	335 621 0670	17 Ottobre
Giugliano	FT/PT	339 268 9861	17 Ottobre
Napoli	FT/PT	342 804 0033	17 Ottobre
Grumo Nevano	FT/PT	393 711 5085	17 Ottobre
Casoria	FT/PT	farmaciacasoria@gmail.com	17 Ottobre